

VERSO L'INVERNO

Antinfluenzale, obiettivo 200mila dosi «Protegge e aiuta a differenziare il Covid»

L'appello di Ausl. È gratuito sopra i 60 anni, per chi ha malattie e per le donne incinte. Finora eseguite 64mila dosi

Giovanni Balugani

L'inverno scorso l'influenza ha colpito con numeri minori rispetto al passato, ma questo non significa che sia sparita e non ritornerà. Per questo le autorità sanitarie stanno spingendo molto sulla vaccinazione che da domani entra nel vivo.

Il direttore dell'Igiene pubblica di Ausl, Giovanni Casaletti cita alcuni numeri: «L'anno scorso abbiamo somministrato la dose di antinfluenzale a 187mila cittadini tra Modena e provincia, di cui 117mila a persone con più di 65 anni di età. Significa aver coperto circa il 72% di persone sopra quella soglia».

Si tratta di un incremento importante rispetto al passato: «Nell'anno precedente in totale erano state 131mila. E nella fascia sopra i 65 anni la copertura era appena al 57%. Un balzo importante che abbiamo riscontrato anche nei cittadini cosiddetti a rischio, quindi malati o fragili, sotto i 65 anni: siamo passati da 38mila a 70mila».

Casaletti sottolinea l'importanza della vaccinazione: «L'anno scorso abbiamo riscontrato meno casi grazie alle misure anti-Covid: l'uso della mascherina, il lavaggio delle mani e il distanziamento sono strumenti che limitano il contagio».

La sfida per quest'inverno è riuscire a fare meglio dell'anno passato: in provincia di Modena sono disponibili 260 dosi (erano 200mila l'nel 2020) che vengono fornite ai medici e pediatri di famiglia «che hanno l'importante compito di assicurare la vaccinazione ai cittadini residenti in provincia», sottolinea l'Ausl.

E infatti alla conferenza stampa di presentazione, erano presenti anche i rappresentanti sindacali di medici di Medicina generale e Pediatria, Dante Cintori (Federazione italiana medici di Medi-

cina generale), Guido Venturini (Sindacato nazionale autonomo dei medici italiani) e il pediatra Alfredo Ferrari.

Per dare il buon esempio lo stesso Cintori, oltre al direttore generale Ausl Antonio Brambilla e il dottor Stefano Reggiani direttore dell'ospedale di Sassuolo si sono sottoposti alla vaccinazione. A fare le iniezioni il dottor Nunzio Borelli, segretario di Fimmg.

«Quest'anno stiamo offrendo - sottolinea il direttore

L'anno scorso furono 187mila con un'adesione del 72% tra gli over 65

Brambilla - la possibilità di combinare la terza dose per il Covid con l'antinfluenzale, quindi ricevere le due iniezioni durante la medesima seduta. L'adesione finora è stata importante, soprattutto tra gli anziani dove in alcune fasce di età raggiungiamo anche il 75% di adesioni. Ora sta un po' scendendo perché mano mano che si presentano persone più giovani fanno

IL PEDIATRA FERRARI

«Anche i bambini possono farlo Ma devono avere più di 6 mesi»

«Anche i bambini possono fare il vaccino antinfluenzale», lo ricorda il dottor Alfredo Ferrari, segretario provinciale della Federazione pediatri.

«I Pediatri di libera scelta di Modena - spiega Ferrari - anche quest'anno si sono impegnati a segnalare alla Pediatria di Comunità tutti i pazienti con patologia cronica. Sono 4.600 gli under 14 individuati dai Pediatri di libera scelta a Modena e provincia. La campagna vacci-

la terza dose, ma non l'influenzale». Brambilla sottolinea il ruolo dei medici di Medicina generale: «Sono loro a poter garantire la vaccinazione a tutte le fasce di popolazione. E grazie a loro contiamo di raggiungere percentuali molto elevate anche per differenziare i casi di Covid da quelli di influenza, poiché i sintomi sono simili. La campagna influenzale è fondamentale per aiutare le strutture sanitarie».

Tutti possono fare l'influenzale che è gratuito per chi ha più di 60 anni, per il personale sanitario, per chi ha patologie croniche, volontari del settore sanitario/sociosanitario, addetti ai servizi essenziali (come insegnanti, forze dell'ordine, addetti al trasporto pubblico), donatori di sangue, personale degli allevamenti e dei macelli. E anche per le donne in gravidanza o nel post-parto: «Lo consiglio a tutte le donne in gravidanza - sottolinea il dottor Casaletti - in qualunque fase gestazionale si trovino».

La strada per le 200mila dosi è ancora lunga, ma c'è da tenere conto che finora ne sono già state eseguite 64mila.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra Lorenzo Broccoli (direttore amministrativo Aou), il pediatra Alfredo Ferrari, il dg Ausl Antonio Brambilla, Carmela Giudice (ordine infermieri) e il direttore dell'ospedale di Sassuolo Stefano Reggiani. Qui Brambilla mentre riceve il vaccino dal dottor Nunzio Borelli e accanto Giovanni Casaletti (Igiene pubblica)

COVID. IL PUNTO

Sabato torna il corteo no-pass Brambilla: «Stretta sui no vax»

Un pomeriggio dedicato alle proteste quello di domani a Modena. Saranno ben due gli eventi no-green pass e no-vax che si terranno in città. Il primo, attorno alle 15.30, una sorta di conferenza statica all'interno del parco Novi Sad, con alcuni relatori. Il secondo prenderà il via subito dopo attorno alle 17 e stavolta sarà un corteo. Il percorso individuato dovrebbe essere quello che dal

parco Novi Sad porta al monumento dei Caduti. Inutile evidenziare quali saranno le ripercussioni sul traffico in quell'ora di punta.

Nel frattempo il direttore generale di Ausl, Antonio Brambilla, è tornato sul tema delle vaccinazioni, facendo il punto anche sui ricoveri: «Da circa un mese abbiamo un numero stabile di pazienti, circa una trentina - specifica - La maggior parte dei contagi

in questo momento è nella fascia pediatrica, con un'incidenza di 300 ogni centomila abitanti. Teniamo conto che l'allarme scatta a 50. Per questo ritengo importante che, quando arriverà l'autorizzazione, vengano vaccinati anche i bambini».

Sul dibattito di un'eventuale stretta sui no-vax, con limitazioni in stile Austria Brambilla si limita a dire: «Sarebbe utile».



Alcuni manifestanti nei cortei delle settimane scorse

Questi i dati delle ultime 24 ore nel Modenese. Sono stati rilevati 86 nuovi casi, di cui 36 sintomatici. Per cinque persone è stato necessa-

rio il ricovero immediati. Si registra anche un decesso, una donna di 75 anni residente in città. I nuovi guariti sono 66.

I comuni con più casi sono Carpi 5, Castelfranco 8, Formigine 7, Maranello 8, Modena 18, San Cesario 5 e Sassuolo 8.

In Emilia Romagna sono 929 i nuovi casi su oltre 35mila tamponi. L'età media dei nuovi contagi è 41 anni. La situazione dei contagi nelle province vede Bologna con 145 nuovi casi e Rimini con 133; seguono Forlì (107) e Ravenna (99); poi Modena (86), Ferrara (80); quindi Reggio (69), Parma (67), Cesena (64 casi) e Piacenza (44); infine il Circondario Imolese con 35 nuovi casi.

I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 45 (+4 rispetto a ieri), 456 quelli negli altri reparti Covid (-3).

GIUB